



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

PIANO OPERATIVO DEL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO

2026-2028

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO IN DATA 15/04/26 IN COERENZA
CON IL PIANO STRATEGICO 2026-2028 DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA



Sommario

INTRODUZIONE	3
IL DIPARTIMENTO	5
PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028	9
DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ	10
RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA	13
VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO.....	21
INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE	26
COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA	28
BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA	29
UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	32



INTRODUZIONE

Il Piano Operativo del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento (DNBM) è stato elaborato attraverso un processo condiviso e partecipato, volto a garantire coerenza strategica, trasparenza decisionale e integrazione tra le diverse aree di attività del Dipartimento.

In data 20 gennaio 2026, in occasione del Consiglio di Dipartimento, la referente della Commissione Assicurazione della Qualità (AQ), prof.ssa Tosato, ha illustrato l'iter di redazione del documento. In tale sede è stato definito che, nelle due settimane successive, ciascuna Commissione dipartimentale avrebbe tenuto riunioni specifiche finalizzate all'individuazione degli obiettivi strategici e dei relativi indicatori di monitoraggio. Tali attività sono state propedeutiche alla riunione del gruppo AQ del 3 febbraio 2026, alla quale ha partecipato il Direttore del Dipartimento, prof. Barbui e i referenti delle Commissioni Ricerca (prof.ssa Tosato), Valorizzazione delle Conoscenze (dr. Cambiagli), Internazionalizzazione (prof. Dell'Orco) e Didattica (prof.ssa Del Piccolo). L'incontro ha avuto l'obiettivo di recepire e integrare i contributi delle diverse Commissioni, per finalizzare la bozza del Piano Operativo.

Il Consiglio di Dipartimento ha inoltre stabilito che la bozza del POD, predisposta dal gruppo AQ, fosse condivisa con l'intera comunità dipartimentale in data 9 febbraio 2026, per essere successivamente discussa e approvata nella seduta del Consiglio dell'11 febbraio 2026.

Per quanto concerne l'area didattica, la referente della Commissione Didattica del DNBM ha partecipato, in data 6 febbraio 2026, a una riunione di raccordo con il Delegato alla Didattica e i referenti delle Commissioni Didattiche dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà di Medicina, finalizzata alla definizione di linee di intervento trasversali. La bozza relativa agli obiettivi didattici è stata quindi condivisa con la Commissione Didattica del DNBM il 9 febbraio 2026 e, successivamente, discussa e finalizzata in Consiglio di Dipartimento.

Il POD è stato approvato nella seduta del Consiglio dell'11 febbraio e all'area Pianificazione e Controllo Direzionale per effettuare le opportune verifiche.

In data 16/03/2026 il Direttore del Dipartimento ha ricevuto le osservazioni al POD da parte della Rettrice, le ha condivise con il gruppo AQ del Dipartimento. Il referente dell'Internazionalizzazione ha incontrato, per via telematica, il Prorettore all'Internazionalizzazione in data 23/03/26 e la referente della Commissione Ricerca ha incontrato, per via telematica, la Prorettrice alla Ricerca in data 24/03/26 per discutere le osservazioni e concordare le modifiche. Il referente della Commissione per la Valorizzazione delle Conoscenze ha incontrato, in data 27/03/26, per via telematica il Prorettore alla Valorizzazione delle Conoscenze per discutere le osservazioni e le modifiche al POD.

Il gruppo AQ si è riunito per via telematica in data 31/03/26 per discutere delle modifiche da apportare al POD e ha condiviso una nuova versione del POD. Tale versione è stata poi ulteriormente discussa, per le parti di competenza, nelle varie commissioni dipartimentali. In



dettaglio il POD è stato discusso nella Commissione Ricerca e Internazionalizzazione in data 13/04/26 per la componente di competenza, nella Commissione Valorizzazione delle conoscenze in data 9/04/26 e nella Commissione didattica in data 8/04/26.

La versione così modificata è stata discussa e approvata dal Consiglio del DNBM in data 15/04/26.

Il presente Piano Operativo costituisce uno strumento di programmazione strategica e di responsabilità nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, tra cui docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, sistema sanitario, istituzioni e partner scientifici, rendendo esplicite le priorità del Dipartimento e i criteri con cui saranno monitorate e valutate. Il POD non rappresenta un mero adempimento formale, ma un dispositivo dinamico di governo e di miglioramento continuo, orientato a rafforzare la qualità della didattica, della ricerca e dell'impatto scientifico e sociale del Dipartimento.



II DIPARTIMENTO

Il DNBM dell'Università di Verona si caratterizza per una marcata interdisciplinarietà scientifica e didattica, che lo colloca come struttura di riferimento dell'Ateneo nelle neuroscienze, nella ricerca biomedica traslazionale, nelle scienze psicologiche e nelle scienze del movimento. Il Dipartimento comprende attualmente 87 docenti e ricercatori afferenti a 21 settori scientifico-disciplinari, distribuiti in quattro aree CUN (05, 06, 11), configurandosi tra i Dipartimenti più trasversali e integrati dell'Ateneo.

Nel contesto dell'Università di Verona, il DNBM svolge un ruolo strategico di raccordo tra la ricerca di base, la ricerca clinica e le applicazioni in ambito sanitario e del benessere, contribuendo in modo significativo alla missione dell'Ateneo in termini di qualità della ricerca, innovazione, formazione avanzata e impatto sul territorio. Rispetto ad altri dipartimenti analoghi presenti in atenei nazionali, il DNBM si distingue per l'integrazione strutturata tra i settori biologico, clinico, psicologico e motorio, per l'elevato livello di produttività scientifica e per la capacità di attrarre finanziamenti competitivi, sia nazionali sia internazionali. Il riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza per il secondo quinquennio consecutivo (2023-2027) conferma il posizionamento del DNBM tra le realtà di punta del sistema universitario italiano nel settore delle neuroscienze e della biomedicina.

La strategia di sviluppo del Dipartimento è coerente con la visione e la missione dell'Ateneo, orientate alla promozione di una ricerca di elevata qualità, alla formazione di competenze avanzate e all'impatto scientifico, sociale e sanitario. In tale prospettiva, il DNBM persegue una crescita fondata sul rafforzamento dell'interdisciplinarietà, sul sostegno alla ricerca traslazionale, sul consolidamento dell'offerta formativa e sull'internazionalizzazione delle attività. L'investimento infrastrutturale reso possibile dal finanziamento, come Dipartimento di Eccellenza, ha consentito la realizzazione della BIO-NEURO PLATFORM, una piattaforma tecnologica avanzata a supporto della ricerca e della didattica, e l'attivazione del corso di laurea magistrale in Biology for Translational Research and Precision Medicine (a.a. 2023/2024), dotato di un nuovo laboratorio didattico multifunzionale presso l'Istituto Biologico 3.

Il DNBM è fortemente impegnato nella didattica a tutti i livelli, con un contributo rilevante ai corsi di laurea triennali e magistrali in ambito medico, sanitario, biologico e delle scienze motorie, nonché alla formazione post-lauream, che comprende numerosi master e scuole di specializzazione. È il Dipartimento di riferimento per i corsi di dottorato in "Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche e Scienze del movimento" e, da maggio 2023, per il "Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive"; coordina inoltre il curriculum di Biochimica del dottorato in Medicina Biomolecolare. Tali percorsi mostrano una crescente attrattività a livello nazionale. L'attività didattica si svolge presso le sedi dell'Università di Verona e, per i corsi interateneo, anche presso quelle dell'Università di Trento e dell'Università di Modena e Reggio Emilia.



La ricerca del Dipartimento si articola in numerosi filoni fortemente integrati tra le scienze di base e quelle cliniche ed epidemiologiche, avvalendosi di un patrimonio strumentale avanzato per studi di biologia molecolare e cellulare, genetica, imaging, elettrofisiologia e ricerca cognitivo-comportamentale, nonché di un'ampia e consolidata attività di ricerca clinica su diverse popolazioni di pazienti. Presso il DNBM è inoltre attivo il Centro di Ricerca in Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), uno dei tre centri riconosciuti a livello nazionale, elemento distintivo del posizionamento del Dipartimento nel panorama italiano e internazionale della ricerca in salute mentale. Il supporto del Centro Piattaforme Tecnologiche di Ateneo rappresenta un ulteriore elemento strategico per lo sviluppo della ricerca multidisciplinare.

Nel solo 2025 il DNBM ha prodotto 251 pubblicazioni scientifiche collocate nel quartile superiore di Scopus, pari al 76,1% della produzione totale del Dipartimento, un valore superiore alla media di Ateneo (69%). Nel periodo 2018–2023 sono stati presentati 207 progetti di ricerca competitivi, con 32 finanziamenti ottenuti (1 H2020, 3 Horizon Europe, 28 PRIN), pari a un tasso di successo del 34%, tra i più elevati dell'Ateneo.

L'internazionalizzazione rappresenta un asse strategico di sviluppo: nel biennio 2024–2025 sono state registrate 255 missioni all'estero del personale e dei giovani ricercatori (132 nel 2024 e 123 nel 2025), per attività di formazione, di ricerca e di partecipazione a congressi, anche grazie al supporto di programmi di Ateneo.

Il DNBM è infine fortemente impegnato nella valorizzazione delle conoscenze e nel “public engagement”, con un numero medio di attività per docente di circa 1,7, superiore alla media di Ateneo. Il Dipartimento svolge un ruolo rilevante nel trasferimento tecnologico, nel supporto ad aziende ed enti di ricerca, nella tutela della salute attraverso trial clinici, biobanche ed iniziative di formazione (ECM), e in attività di divulgazione e sensibilizzazione nelle neuroscienze e nelle scienze del movimento, in stretto raccordo con il territorio e con le associazioni di pazienti.



Analisi SWOT

Contesto interno	STRENGTHS (PUNTI DI FORZA) <p>Il Dipartimento è stato selezionato per la seconda volta consecutiva come Dipartimento di Eccellenza, a conferma della qualità della ricerca, della capacità progettuale e della solidità della strategia di sviluppo.</p> <p>Il Dipartimento si colloca tra le strutture di Ateneo con le migliori performance nella partecipazione e nel successo ai bandi competitivi, sia a livello nazionale sia internazionale.</p> <p>La ricerca del Dipartimento è caratterizzata da una marcata multidisciplinarietà, con attività che integrano in modo strutturato le scienze biologiche, mediche, motorie e psicologiche, favorendo approcci traslazionali e innovativi.</p> <p>È stata attuata una formalizzazione chiara e trasparente dei criteri di distribuzione delle risorse, sia ordinarie (FUR) sia straordinarie, orientata alla valorizzazione del merito e al sostegno delle linee strategiche del Dipartimento.</p> <p>Nell'ambito del Progetto di Eccellenza 2023–2027 è stata realizzata una piattaforma infrastrutturale integrata, fisica e virtuale (Bio-Neuro Platform) a supporto delle attività di ricerca e didattica avanzate.</p> <p>Il Dipartimento presenta una buona mobilità internazionale del personale docente e ricercatore, con la partecipazione a periodi di ricerca, di formazione e di collaborazione scientifica all'estero.</p> <p>Le attività di Public Engagement rivolte al pubblico generale sono numerose e diversificate, e riflettono le diverse anime del Dipartimento (ricerca di base, ricerca clinica e scienze motorie), contribuendo in modo significativo alla valorizzazione delle conoscenze e all'impatto sociale.</p>	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA) <p>Non è ancora pienamente sviluppata una struttura trasversale di coordinamento in grado di facilitare l'integrazione delle competenze biologiche in aree tematiche interdisciplinari strategiche per l'ulteriore sviluppo del Dipartimento, sia nel condiviso utilizzo della strumentazione scientifica sia nel supporto tecnologico.</p> <p>Si rileva una carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto, alla pianificazione, alla gestione e alla rendicontazione dei progetti di ricerca competitivi.</p> <p>I processi amministrativi risultano talvolta complessi e dispendiosi in termini di tempi e risorse, con potenziali ricadute sull'efficienza delle attività di ricerca.</p> <p>È disponibile una quantità limitata di spazi di ricerca per il personale reclutato tramite bandi competitivi, in particolare per giovani ricercatori e assegnisti.</p> <p>La visibilità nazionale e internazionale del Dipartimento, in relazione ai progetti di ricerca finanziati e ai prodotti della ricerca (pubblicazioni), risulta migliorabile, nonostante l'elevata qualità scientifica complessiva.</p> <p>Il coinvolgimento di docenti e ricercatori stranieri (visiting professor e visiting researcher) nelle attività di ricerca e didattica del Dipartimento è attualmente migliorabile.</p> <p>La visibilità internazionale dell'offerta formativa, sia pre- che post-lauream, può essere ulteriormente rafforzata.</p> <p>La mobilità internazionale dei dottorandi risulta inferiore al potenziale del Dipartimento ed è suscettibile di miglioramento.</p> <p>Il numero di eventi di formazione continua registrati non ha ancora raggiunto i target previsti.</p>
Contesto esterno*	OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) <p>Il Progetto di Eccellenza Dipartimentale rappresenta un'importante opportunità per promuovere azioni strutturate finalizzate al</p>	THREATS (MINACCE) <p>La contrazione delle risorse del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), con conseguente riduzione della quota del Fondo</p>



rafforzamento della capacità scientifica del Dipartimento, al potenziamento delle infrastrutture di ricerca e allo sviluppo di linee di ricerca strategiche e interdisciplinari.

I finanziamenti PNRR ottenuti dal personale docente hanno incrementato in modo significativo le risorse disponibili a livello dipartimentale, favorendo il sostegno alle attività di ricerca e il rafforzamento delle interazioni con il sistema produttivo e imprenditoriale.

La presenza nel Dipartimento di ricercatrici vincitrici di bandi competitivi di elevato prestigio (ERC Consolidator Grant e FIS) offre l'opportunità di consolidare e sviluppare progetti di ricerca all'avanguardia, garantendo continuità scientifica, attrattività per giovani ricercatori e visibilità nazionale e internazionale.

La presenza di un'ampia e qualificata attività clinica, sia ospedaliera sia ambulatoriale, rappresenta un'opportunità strategica per il Dipartimento, poiché consente l'accesso a popolazioni di pazienti ben caratterizzate e favorisce lo sviluppo di studi clinici, epidemiologici e traslazionali.

Le recenti scelte strategiche di Ateneo, orientate alla valorizzazione dell'identità istituzionale e scientifica, anche attraverso una comunicazione più coordinata ed efficace (congressi, eventi in presenza e online), rappresentano un'opportunità per migliorare la diffusione e il riconoscimento delle attività distintive del Dipartimento.

Il ripristino della Notte dei Ricercatori rappresenta un'ulteriore opportunità per rafforzare la visibilità del Dipartimento sul territorio, promuovere il dialogo con la cittadinanza e valorizzare le attività di ricerca e "public engagement".

Unico di Ricerca (FUR), può limitare le risorse economiche a disposizione dei docenti.

Le recenti modifiche normative in materia di reclutamento accademico, che introducono nuove tipologie contrattuali (incarichi e contratti di ricerca, ricercatori Tenure-Track), possono rappresentare, soprattutto nella fase iniziale di transizione, un fattore di criticità per il reclutamento e la programmazione delle carriere dei giovani ricercatori.

La ricerca che utilizza modelli animali, elemento essenziale per numerosi progetti di ricerca traslazionale, è resa progressivamente più complessa dall'evoluzione delle normative nazionali e internazionali, con potenziali ripercussioni sugli esiti e sui tempi della ricerca dipartimentale.

La limitata disponibilità di iniziative di finanziamento dedicate alla ricerca di base, sia a livello locale sia nazionale, può incidere negativamente su alcune linee di ricerca del Dipartimento, in particolare su quelle ad alto contenuto esplorativo.

Il progressivo orientamento del sistema della ricerca verso modelli sempre più traslazionali e industriali potrebbe rappresentare un rischio per il pieno riconoscimento e sviluppo delle competenze di ricerca di base presenti nel Dipartimento, che costituiscono comunque un presupposto fondamentale per l'innovazione scientifica di lungo periodo.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028



DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

La didattica svolta dal DNBM si colloca pienamente nel quadro delle Politiche di Ateneo e della Programmazione dell'Offerta Formativa, contribuendo in modo attivo e responsabile al perseguimento degli obiettivi strategici della Facoltà di Medicina e dell'Ateneo nel suo complesso. In tale contesto, il Dipartimento opera in stretta sinergia con la Facoltà di Medicina, condividendone le linee di indirizzo e contribuendo alla loro attuazione per quanto di competenza.

In coerenza con questo assetto, il DNBM riconosce il ruolo primario della Facoltà di Medicina nella programmazione e nell'attuazione dell'offerta didattica, che comprende i corsi di laurea triennali e magistrali, i corsi a ciclo unico, nonché la formazione di terzo livello, incluse le Scuole di Specializzazione, i corsi di dottorato e i percorsi post-lauream (Master e Corsi di Perfezionamento). Alcuni percorsi formativi possono prevedere il coinvolgimento di docenti afferenti al Dipartimento in qualità di referenti o responsabili di insegnamento; tuttavia, la titolarità dei corsi può variare nel tempo anche in relazione a eventuali cambiamenti nell'afferenza dipartimentale dei docenti, nel rispetto dell'organizzazione complessiva della Facoltà.

Alla luce di quanto sopra, il DNBM conferma il proprio impegno a sostenere, in modo continuativo e strutturato, gli obiettivi formativi definiti dalla Facoltà di Medicina, contribuendo alla qualità e alla coerenza dell'offerta didattica attraverso la valorizzazione delle competenze scientifiche e professionali del proprio corpo docente. In coerenza con le strategie di Ateneo e di Facoltà, il Dipartimento si impegna inoltre a promuovere lo sviluppo di modelli didattici innovativi, favorendo l'adozione di metodologie didattiche attive e l'integrazione di strumenti digitali, nonché a supportare iniziative di formazione dei docenti nell'ambito della didattica innovativa.

Gli indicatori associati agli obiettivi strategici in ambito didattico, riportati nelle sezioni successive del Piano Operativo, sono pertanto definiti in sintonia con le indicazioni della Facoltà di Medicina. Qualora obiettivi specifici non siano esplicitamente elencati, il DNBM si impegna comunque, per quanto possibile, a contribuire al loro conseguimento a livello di Facoltà e, di conseguenza, di Ateneo.



OBIETTIVO STRATEGICO DID.1 - Sostenere un'offerta formativa di qualità e aumentare l'attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere

Sostenere nel tempo un'offerta formativa di qualità richiede un continuo e sostenibile rinnovamento dei corsi di studi. Attrarre studentesse e studenti di qualità richiede di rafforzare l'efficacia delle azioni di orientamento, tutorato e aggiornamento alla didattica rivolte alle studentesse e agli studenti che scelgono di intraprendere il proprio percorso presso l'Ateneo di Verona.

LINEA DI INTERVENTO DID.1.1 - Migliorare la sostenibilità dell'offerta formativa

Obiettivo. Favorire la *retention* (es. cambi di corso di laurea) e sostenere gli studenti in difficoltà nel primo anno del corso di laurea, affinché raggiungano almeno 40 CFU.

Referente Operativo	Commissione Didattica				
Risorse a disposizione	Rafforzare la presenza di docenti di riferimento che appartengono a Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il Corso di Studio (CdS) durante l'attribuzione dei carichi didattici in modo da garantire la sostenibilità dei requisiti ANVUR per la qualità dei corsi. Il dipartimento può assicurare la formazione dei tutor didattici coinvolti nei CdS e che parteciperanno ai bandi di assegnazione del Fondo Sostegno Giovani al fine di valorizzare il contributo alle linee di intervento del Piano strategico				
Indicatore selezionato	PRO3_24-A_a Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		68,61%	69%	69,50%	70%

OBIETTIVO STRATEGICO DID.2 - Innovare la didattica per aumentare qualità ed efficacia

L'investimento in modelli di didattica innovativa richiede un impegno nella formazione alle metodologie didattiche e nello sviluppo delle infrastrutture di supporto. Occorre migliorare la qualità delle metodologie attraverso percorsi dedicati per i docenti e innovare l'offerta formativa integrando strumenti di didattica innovativa e soluzioni di intelligenza artificiale orientate a favorire l'apprendimento attivo delle studentesse e degli studenti.

LINEA DI INTERVENTO DID.2.1 - Progettazione didattica innovativa

Aumentare la formazione dei docenti, in particolare per coloro che sono stati assunti negli ultimi cinque anni, favorendo la partecipazione ai corsi di formazione per docenti (12 ore) proposti dal TaLC sulla didattica.



Referente Operativo	Commissione Didattica				
Risorse a disposizione					
Indicatore selezionato	Attest_Form_Doc N. attestati di partecipazione e/o open badge dei docenti che hanno frequentato corsi di formazione di didattica innovativa	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		41	43	46	50



RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA

Il DNBM rappresenta uno dei principali motori della ricerca dell'Università di Verona, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di conoscenze avanzate nelle neuroscienze e nelle scienze motorie. Il DNBM è costituito da ricercatori afferenti a 21 settori scientifico-disciplinari, distribuiti in quattro aree CUN, configurando un ambiente di ricerca altamente interdisciplinare. Tale assetto rappresenta un elemento distintivo del Dipartimento e costituisce la base per lo sviluppo di attività di ricerca integrate tra i diversi ambiti biologici, clinici, psicologici e delle scienze del movimento.

Il DNBM è stato selezionato per la seconda volta come Dipartimento di Eccellenza (2023–2026), con un progetto orientato al rafforzamento dell'integrazione scientifica tra le aree clinica e biologica. In tale contesto, le attività di ricerca sono organizzate in sei aree strategiche, all'interno delle quali le diverse competenze disciplinari del Dipartimento sono integrate in programmi di ricerca pianificati. Questo modello organizzativo consente di valorizzare in modo sinergico le competenze specifiche dei gruppi di ricerca, permettendo di raggiungere capacità di indagine e risultati scientifici superiori alla mera somma dei contributi individuali.

Per il triennio 2026–2028, il Dipartimento intende consolidare e ulteriormente sviluppare la ricerca collaborativa e interdisciplinare avviata con il Progetto di Eccellenza, estendendone l'impatto anche a livello di Ateneo. In considerazione dell'elevata interdisciplinarietà e dell'elevato tasso di successo nella partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali ottenuto dal Dipartimento nel periodo 2020-2024, il DNBM ritiene strategico il rafforzamento della partecipazione a programmi di finanziamento competitivi, promuovendo approcci progettuali interdisciplinari e collaborativi, favorendo l'interazione con altri dipartimenti, centri di ricerca, istituzioni sanitarie, imprese ed attori del territorio.

Parallelamente, il Dipartimento intende consolidare e rafforzare la qualità della ricerca svolta a Verona, ponendo al centro delle proprie politiche la valorizzazione del capitale umano. Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione dei percorsi di dottorato incardinati nel Dipartimento, con l'obiettivo di rafforzare la progettazione dei gruppi di ricerca e di incentivare la crescita dei giovani. Particolare attenzione è dedicata alla capacità di attrarre, sostenere e trattenere giovani ricercatori di talento. Nel 2024 il DNBM conta 21 ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, su un totale di 86 docenti di ruolo, pari a circa il 25%. Per il triennio 2026–2028, il Dipartimento si pone l'obiettivo di mantenere stabile tale rapporto, favorendo, attraverso il turnover del personale di prima e seconda fascia, il reclutamento di giovani ricercatori ad alto potenziale. In tale prospettiva, il Dipartimento intende inoltre valorizzare i percorsi di



eccellenza, offrendo la possibilità di effettuare almeno una chiamata diretta nel triennio 2026–2028 a favore di ricercatori vincitori di bandi competitivi di particolare rilievo.

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2026–2028, gli obiettivi specifici del DNBM in materia di ricerca sono ricondotti agli Obiettivi Strategici riportati di seguito, declinati nei successivi obiettivi operativi e nei relativi indicatori di monitoraggio.

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.1 - Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca

L'obiettivo è consolidare e rafforzare la qualità della ricerca veronese, promuovendo un sistema accademico competitivo e integrato a livello nazionale e internazionale, oltre che in stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per sostenere la ricerca clinica. L'Ateneo porrà al centro delle proprie politiche la valorizzazione del capitale umano, con attenzione alla capacità di attrarre e trattenere talenti, accrescere la competitività internazionale dei dottorandi, sostenere la formazione dei giovani ricercatori e garantire continuità ai percorsi di ricerca. Per rafforzare la competitività e garantire la sostenibilità nel lungo periodo, l'Università di Verona punta inoltre a potenziare la capacità di attrazione di risorse e finanziamenti attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e amministrativi a supporto della progettazione e l'incentivazione della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.1 - Promuovere la qualità della ricerca

Il DNBM intende contribuire al consolidamento e al rafforzamento della qualità della ricerca dell'Università di Verona, promuovendo in modo sistematico la valorizzazione della performance scientifica.

In particolare, il Dipartimento prevede di mantenere la logica di premialità già in corso nell'allocazione delle risorse FUR, adottando criteri trasparenti e condivisi, attraverso il lavoro della Commissione dipartimentale FUR, che effettua un monitoraggio ed un'eventuale revisione su base annuale.

In considerazione delle ottime prestazioni nella produzione scientifica, l'obiettivo del Dipartimento è mantenerle su tali standard e, se possibile, incrementarle ulteriormente. Inoltre, il DNBM intende ulteriormente sviluppare la ricerca interdisciplinare, incentivando la pubblicazione di articoli che coinvolgano ricercatori appartenenti a almeno due settori scientifico-disciplinari distinti, in linea con gli obiettivi del progetto del Dipartimento di Eccellenza

Referente Operativo	Referente AQ Ricerca e Commissione Ricerca e Internazionalizzazione Referente FUR e Commissione FUR				
Risorse a disposizione	FUR, risorse da bandi competitivi				
Indicatore selezionato	Art-Classe-A-dip	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028



	Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus per le aree bibliometriche in cui sono presenti almeno due coautori di settori SDD diversi	26,1%	28%	29%	30%
Indicatore selezionato	Percentuale delle pubblicazioni in classe A o nel quartile superiore di Scopus (QI) sul totale delle pubblicazioni in riviste del personale neoassunto (Art-QI-Classe-A_neoassunti-dip)	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		84,09%	≥84%	≥84%	≥85%
Indicatore selezionato	Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus per le aree bibliometriche (Art-QI-dip)	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		76,1%	≥76%	≥76%	≥77%

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.2 - Aumentare la capacità di *retain and attract* di ricercatrici e ricercatori di talento

Il DNBM intende rafforzare le proprie capacità di attrarre e trattenere i ricercatori e le ricercatrici di talento che risultino vincitori di bandi competitivi, in particolare di quelli di eccellenza come ERC e FIS, effettuando almeno una chiamata diretta nel triennio.

Inoltre, il DNBM prevede, in sede di programmazione, nell'ambito del turnover del personale docente, il reclutamento di figure di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, come strumento di valorizzazione di giovani ricercatori di elevato potenziale.

Referente Operativo	Direttore di Dipartimento				
Risorse a disposizione	Risorse messe a disposizione dall'ateneo per la programmazione Risorse da bandi competitivi di eccellenza (come ERC, FIS)				
Indicatore selezionato	Numero di chiamate dirette	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0	0	1	0
Indicatore selezionato	PRO3_24-E_b Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, sul totale dei docenti di ruolo	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		24,42%	25%	25%	25%

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.3 - Potenziamento della filiera della ricerca



Il DNBM intende consolidare la filiera della ricerca promuovendo il supporto ai percorsi di dottorato incardinati nel Dipartimento, in particolare il Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive e il Dottorato in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento. Il Dipartimento favorirà l'attivazione di borse di dottorato finanziate da soggetti esterni, nazionali e internazionali, tra cui imprese, enti pubblici e istituzioni di ricerca.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si prevede di rafforzare il supporto alla progettazione congiunta tra gruppi di ricerca ed enti esterni e di promuovere iniziative di informazione e di accompagnamento sulle opportunità di finanziamento dei dottorati. Per l'indicatore si è scelto come baseline il numero di borse finanziate dall'esterno, non considerando le borse finanziate da fondi PNRR o su fondi del Dipartimento di Eccellenza in considerazione della straordinarietà di tali finanziamenti.

Referente Operativo	Coordinatori dei Corsi di Dottorato incardinati nel DNBM- Referente AQ Ricerca e Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	Fondi esterni per borse di dottorato				
Indicatore selezionato	n. borse del primo anno di dottorato su fondi esterni	Baseline 2025 (ciclo 41)	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		1	≥1	≥1	≥1

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.4 - Potenziamento della ricerca clinica

Il DNBM intende consolidare la ricerca clinica e sulla persona già presente nel dipartimento e di impatto scientifico.

Il DNBM intende monitorare il numero di studi sottomessi dai docenti al Comitato Etico (CE) dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata e al CARP dell'Università di Verona per valorizzare le ricerche cliniche e sulla persona, creando una cultura della ricerca e diffondendo seminari, workshop e iniziative che promuovono i risultati della ricerca clinica e sulla persona.

Referente Operativo	Referente AQ Ricerca - Commissione Ricerca e Internazionalizzazione. Referente commissione attività clinica
Risorse a disposizione	FFO



Indicatore selezionato	N studi sottoposti ad approvazione del CE e del CARP	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		ND	6	≥6	≥6

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.5 - Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti

Il DNBM intende promuovere il rafforzamento della progettualità scientifica, incentivando la partecipazione a bandi competitivi a livello regionale, nazionale e internazionale e favorendo la presentazione di proposte ad elevato impatto e qualità scientifica, nella consapevolezza che il contesto attuale della ricerca è caratterizzato da diverse criticità, tra cui la crescente selettività e la progressiva contrazione delle risorse straordinarie legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Particolare attenzione sarà rivolta al rafforzamento dell'integrazione scientifica tra le aree clinica e biologica del Dipartimento, favorendo un maggiore coordinamento tra i gruppi di ricerca.

In questa prospettiva, saranno organizzate iniziative di presentazione delle competenze interne (vedi RIC2.1) rivolte sia ai membri del Dipartimento sia a potenziali partner esterni, al fine di facilitare l'incontro tra interessi scientifici complementari e stimolare la nascita di progettualità congiunte.

Il Dipartimento contribuirà inoltre al miglioramento dei processi di supporto alla progettazione, in raccordo con le strutture di Ateneo, e promuoverà iniziative di condivisione di buone pratiche e di mentoring nella preparazione delle proposte progettuali, con l'obiettivo di aumentare il tasso di successo e l'ammontare complessivo dei finanziamenti acquisiti.

Referente Operativo	Referente AQ Ricerca - Commissione Ricerca e Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	FFO				
Indicatore selezionato		Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	N_prog_intern Numero di finanziamenti ottenuti (internazionali)	3	3	3	3
	N_prog_naz Numero di finanziamenti ottenuti (nazionali)	8	8	8	9



N_prog_reg Numero di finanziamenti ottenuti (regionali)	1	1	1	2
---	---	---	---	---

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.2 - Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa

*In un contesto in cui le principali opportunità di finanziamento si concentrano nei pilastri europei della ricerca, l'Ateneo intende rafforzare la capacità di intercettare tali risorse, promuovendo collaborazioni interdisciplinari, intersettoriali e internazionali per sostenere una ricerca innovativa e di eccellenza e accrescere l'impatto dei risultati sulla società. Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento delle tecnologie di punta e dei Centri di Ricerca, fondamentali per condividere competenze, tecnologie e laboratori e favorire una ricerca multidisciplinare avanzata. Parallelamente, l'Ateneo **sosterrà la ricerca di base in tutte le aree disciplinari attraverso un fondo dedicato per stimolare idee originali e iniziative di crowdfunding che coinvolgano la comunità e promuovano una cultura della ricerca aperta e partecipata.** L'obiettivo strategico include anche il rafforzamento delle sinergie tra ricerca di base, applicata e clinica, favorendo una maggiore integrazione tra competenze e un dialogo continuo con territorio e partner istituzionali.*

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.1 - Promuovere la multidisciplinarietà nella ricerca

Il DNBM intende rafforzare la multidisciplinarietà della ricerca, promuovendo la partecipazione a bandi competitivi nazionali, europei e internazionali attraverso approcci progettuali integrati e interdisciplinari (almeno due SSD). L'obiettivo è ottenere almeno due progetti su bandi competitivi multidisciplinari, valutati positivamente o vinti, nel triennio.

Referente Operativo	Commissione Ricerca e Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	FFO				
Indicatore selezionato	Numero di progetti su bandi competitivi nazionale/ europei/ internazionali multidisciplinari valutati positivamente/ vinti	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		n.d	0	1	1

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.2 - Valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e centri ricerca



Il DNBM intende potenziare la valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e dei centri di ricerca, anche alla luce degli investimenti tecnologici effettuati presso il Dipartimento di Eccellenza.

Il DNBM promuoverà la valorizzazione attraverso la mappatura delle infrastrutture e dei laboratori di ricerca disponibili. Inoltre, organizzerà eventi e iniziative dedicate alla presentazione delle tecnologie e dei laboratori, rivolte a partner industriali e istituzioni pubbliche, con l'obiettivo di valorizzarne il potenziale tecnologico, favorire l'accesso a finanziamenti competitivi e stimolare collaborazioni multidisciplinari. Queste iniziative mirano a consolidare la rete dei centri di ricerca e dei laboratori del Dipartimento, a promuovere la condivisione efficiente di strumenti e tecnologie e a incrementare l'impatto della ricerca scientifica su scala nazionale e internazionale, con particolare attenzione alle opportunità offerte dai pilastri di Horizon Europe e da altri programmi europei di finanziamento.

Referente Operativo	Referente AQ Ricerca - Commissione Ricerca e Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	FFO				
Indicatore selezionato		Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	N eventi/seminari di valorizzazione/promozione delle tecnologie, dei laboratori, centri di ricerca	nd	1	3	3

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.3 - Potenziare la ricerca di base innovativa nelle diverse aree disciplinari

Il DNBM intende potenziare la ricerca di base innovativa nelle diverse aree disciplinari, incentivando la generazione di idee originali e lo sviluppo di progetti scientifici ad alto impatto. In particolare, il Dipartimento promuoverà la partecipazione attiva a bandi nazionali e internazionali per la ricerca di base e la partecipazione dei docenti al Bando di Ateneo previsto per il 2026. Inoltre favorirà le iniziative di crowdfunding per progetti specifici

Referente Operativo	Referente AQ Ricerca - Commissione Ricerca e Internazionalizzazione
----------------------------	---



Risorse a disposizione	FUR, bando della ricerca di Base di Ateneo				
Indicatore selezionato	Numero di docenti che partecipa al bando della ricerca di base di Ateneo nel 2026	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		n.d	10	10	10



VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO

Nei diversi ambiti della valorizzazione delle conoscenze, l'impegno del DNBM è costante e, in alcuni settori, in crescita, in particolare per quanto riguarda le attività di Public Engagement, i proventi da ricerche commissionate, il trasferimento tecnologico e i finanziamenti competitivi. Grazie alla marcata interdisciplinarietà, il DNBM offre un ampio spettro di iniziative rivolte al pubblico generale. Nel 2025, le attività di Public Engagement si sono distribuite principalmente tra l'organizzazione di eventi aperti alla comunità e di valorizzazione della ricerca (37%; spettacoli, rassegne, mostre ed esposizioni), iniziative rivolte al mondo della scuola e di co-produzione della conoscenza (18%), pubblicazioni digitali o cartacee destinate al grande pubblico (17%), incontri pubblici e attività di tutela della salute (15%), nonché interventi di divulgazione tramite media tradizionali quali televisione e radio (7%). In questa ottica, il DNBM si pone anche l'obiettivo di aumentare il numero di eventi in cui sono coinvolti almeno due (o più) altri Dipartimenti di Ateneo.

Un ambito di particolare rilevanza per il Dipartimento è rappresentato dalle attività di tutela della salute, che comprendono la conduzione di numerosi trial clinici, la presenza di due biobanche e una solida e continuativa attività di Educazione Continua in Medicina (ECM). In questo contesto, la componente delle Scienze Motorie svolge un ruolo centrale nel rapporto con il territorio e la popolazione, attraverso iniziative che spaziano da programmi personalizzati di promozione dell'attività fisica a eventi sportivi di ampia partecipazione, come la maratona cittadina "Run for Science".

Le attività di Public Engagement rivolte alla rete scolastica rappresentano un ulteriore ambito in rapida espansione. Il Dipartimento ha avviato iniziative strutturate che coinvolgono docenti di diverse discipline in attività di divulgazione e orientamento, realizzate sia presso le scuole del territorio sia presso i laboratori e i centri di ricerca del DNBM.

Per quanto concerne l'area medica, il Dipartimento mantiene un rapporto consolidato e continuativo con il territorio attraverso una rete articolata di collaborazioni con associazioni di pazienti, la partecipazione a giornate di divulgazione scientifica e la promozione di iniziative di prevenzione e di salute. Un ulteriore ambito di forte impatto per il Dipartimento è rappresentato dalla divulgazione in ambito neuroscientifico, che riguarda sia la comprensione del funzionamento del sistema nervoso sia le patologie neurologiche e psichiatriche, incluse le attività di riabilitazione, e contribuisce in modo significativo alla sensibilizzazione e all'educazione della popolazione.

Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione dell'opportunità e della sostenibilità di iniziative di divulgazione e comunicazione sui social media (ad esempio LinkedIn), finalizzate



a rafforzare la visibilità del Dipartimento e a intercettare l'interesse di istituzioni di ricerca con ambiti affini, nonché di aziende potenzialmente interessate a investire nei progetti del DNBM.

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.1 - Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi

L'Ateneo intende rafforzare la valorizzazione dei risultati della ricerca, promuovendo trasferimento tecnologico e iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo. Verrà definita una policy di Tech Transfer con procedure semplificate, il supporto della Commissione proprietà intellettuale e spin-off e collaborazioni con incubatori e acceleratori. Corsi e percorsi dedicati diffonderanno la cultura imprenditoriale tra ricercatori e ricercatrici e studentesse e studenti, mentre strumenti di "proof of concept" sosterranno la validazione delle innovazioni come primo passo verso il trasferimento tecnologico. Parallelamente, l'Ateneo intende rafforzare il proprio ruolo verso imprese ed enti, migliorando la comunicazione delle competenze e delle opportunità di collaborazione e semplificando le procedure per contratti e convenzioni, facilitando le attività conto terzi. Il potenziamento delle reti regionali, nazionali e internazionali e la valorizzazione delle collaborazioni con le imprese contribuiranno a consolidare una cultura orientata all'impatto.

LINEA DI INTERVENTO VCS.1 - Definizione di una policy di ateneo relativa al Tech Transfer

Obiettivo. La marcata multidisciplinarietà del DNBM si traduce in una significativa capacità di attrarre risorse finanziarie attraverso canali diversificati. Il Dipartimento acquisisce una quota rilevante delle proprie entrate mediante finanziamenti competitivi a livello internazionale, nazionale e locale, cui si affianca una solida e consolidata attività di ricerca su commessa. A tali fonti si aggiungono i proventi derivanti dalle attività di trasferimento tecnologico e dalle collaborazioni con enti pubblici e privati, che, nel loro complesso, contribuiscono in modo sostanziale al bilancio dipartimentale. Questo assetto evidenzia un equilibrio tra il ricorso a finanziamenti competitivi e la capacità di generare risorse attraverso rapporti strutturati con il sistema produttivo e istituzionale. Per questo motivo si prospetta un aumento incrementale di tali proventi nel triennio.

Referente Operativo	Direttore di Dipartimento, Giunta, Commissione Ricerca, Commissione VCS				
Risorse a disposizione					
VCS.1	<i>PRO3_24-B_b-dip</i>	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	10.09%	10.5%	11%	12%
	<i>Prov_CT</i>	320.017,12€	+2%	+4%	+6%



	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico				
--	---	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.2 - Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società.

*L'Ateneo vuole rafforzare il proprio ruolo nella società attraverso una strategia coordinata di divulgazione scientifica e valorizzazione del sapere, con linee guida comuni, procedure semplificate e un calendario condiviso di iniziative di Public Engagement. Social media manager dipartimentali e referenti della comunicazione garantiranno una presenza digitale efficace, mentre eventi come la **Notte dei Ricercatori** e l'**UNIVR day** renderanno visibile l'impatto della ricerca. Sistemi di monitoraggio favoriranno una cultura diffusa della valorizzazione. Parallelamente, l'Ateneo intende consolidarsi come riferimento per la formazione continua, definendo una strategia unitaria per la progettazione e la promozione dell'offerta post lauream, supportata da un brand dedicato. Saranno sviluppati percorsi innovativi e flessibili, anche online come i MOOC, per ampliare l'accesso e rafforzare la reputazione. La collaborazione con professionisti, ordini e imprese assicurerà un'offerta coerente con le esigenze del territorio e dell'innovazione.*

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.1 - Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere

Obiettivo. Il DNBM è fortemente impegnato nelle attività di divulgazione scientifica e nella promozione delle proprie iniziative al grande pubblico, con particolare attenzione al Public Engagement. Tali attività non solo saranno mantenute, ma ulteriormente potenziate nel corso del triennio, attraverso una comunicazione più strutturata e capillare e il rafforzamento delle collaborazioni con il sistema scolastico. Parallelamente, la formazione rappresenta un obiettivo strategico della divulgazione dipartimentale: il DNBM intende consolidare e ampliare le iniziative formative, anche mediante una maggiore sensibilizzazione e un più ampio coinvolgimento del corpo docente.

Referente Operativo	Commissione VCS				
Risorse a disposizione					
VCS.2	<i>PE</i> Numero di attività di Public Engagement rispetto ai docenti di ruolo del DNBM	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		1.02	1.4	1.6	1.8
VCS.2	<i>FC</i> Numero di attività di formazione continua rispetto ai docenti di ruolo del DNBM	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0.058	0.11	0.12	0.13



VCS.2	AVA3-E.2.0.C Numero attività Terza Missione per docente	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		1.74	1.7	1.8	1.9

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.2 - organizzazione di eventi interdipartimentali

Al fine di potenziare le attività di divulgazione scientifica e di valorizzare le proprie iniziative nei confronti del grande pubblico, il DNBM intende dedicare particolare attenzione alle attività che coinvolgono più Dipartimenti, promuovendo sinergie interdipartimentali per una diffusione più ampia ed efficace dei saperi. Inoltre, il DNBM è già fortemente coinvolto nell'organizzazione della Notte dei Ricercatori 2026.

Referente Operativo	Commissione VCS - Direttore DNBM				
Risorse a disposizione	Finanziamento Europeo e Cariverona per Notte dei Ricercatori				
VCS.2.2	Numero di docenti del DNBM coinvolti	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		n.d.	8	12	14

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.3 - Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività

L'Ateneo mira a consolidare il proprio impegno verso la sostenibilità, integrando principi ambientali, sociali e inclusivi nelle politiche e nelle attività. Sarà elaborato un Piano Strategico di Sostenibilità, in linea con le strategie europee e internazionali, che includa azioni per ridurre rifiuti, consumi ed emissioni, promuovere la mobilità sostenibile e sviluppare percorsi di educazione alla sostenibilità. Il rafforzamento della partecipazione alla RUS, l'istituzione di un green office e il coinvolgimento attivo della comunità studentesca, docente e del personale tramite bandi e challenge favoriranno la diffusione di buone pratiche. Le azioni saranno monitorate e rendicontate attraverso il bilancio di sostenibilità di Ateneo.

LINEA DI INTERVENTO VCS.3.1 - Definizione di un Piano strategico di sostenibilità di ateneo

Obiettivo. In coerenza e sinergia con il piano strategico di Ateneo, il Dipartimento promuove la formazione del personale docente e tecnico-amministrativo, l'educazione alla sostenibilità e l'attuazione di buone pratiche, al fine di ridurre i rifiuti, aumentare la quota di rifiuti differenziati, diminuire i consumi energetici e le emissioni, e favorire la mobilità sostenibile.



Referente Operativo	Referente RUS di Dipartimento, Commissione dipartimentale trasversale				
Risorse a disposizione					
VCS.3	Tasso di coinvolgimento attivo dei docenti di ruolo del DNBM nelle iniziative di sostenibilità	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		Non disponibile	>5%	>8%	>10%

LINEA DI INTERVENTO VCS.3.2 - Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale

Il dipartimento promuove attività ed iniziative di sensibilizzazione e di supporto alla sostenibilità ambientale e sociale.

Referente Operativo	Referente RUS di Dipartimento, Commissione dipartimentale trasversale				
Risorse a disposizione					
VCS.3.2	Bandi annuali per sfide di sostenibilità	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		Non disponibile	0	1	1



INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE

Il DNBM si caratterizza per un'attività di internazionalizzazione consolidata e dinamica, che coinvolge in modo trasversale tutte le componenti della comunità dipartimentale: personale docente e ricercatore, studenti, dottorandi e specializzandi. Tale dimensione rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento della qualità della didattica, della ricerca e della formazione avanzata, in coerenza con le politiche di Ateneo.

Per quanto riguarda la formazione di primo e secondo livello, il Corso di Laurea Magistrale in Biology for Translational Research and Precision Medicine, interamente erogato in lingua inglese e giunto al terzo anno di attività, costituisce un elemento qualificante dell'offerta formativa dipartimentale. Il corso, progettato e realizzato nell'ambito del Programma Dipartimenti di Eccellenza 2023–2027, favorisce l'internazionalizzazione in ingresso, attraendo studenti provenienti da contesti europei ed extraeuropei, e promuove l'internazionalizzazione in uscita attraverso periodi di studio, tirocini curriculari e attività di ricerca presso istituzioni partner all'estero. Una volta consolidata la struttura didattica del corso, il Dipartimento si pone l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la mobilità internazionale in uscita degli studenti iscritti.

In relazione alla formazione dottorale, il DNBM afferisce al Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive e al Dottorato in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento. In entrambi i percorsi, i dottorandi sono attivamente sostenuti e incentivati a svolgere periodi di formazione e ricerca presso laboratori e centri di ricerca internazionali, in linea con gli obiettivi di Ateneo volti a incrementare la competitività internazionale dei programmi di dottorato e a favorire l'accesso a infrastrutture avanzate attraverso strumenti quali cotutele, secondment e mobilità di durata significativa. Il Dipartimento intende incrementare ulteriormente il numero e la durata delle esperienze formative all'estero dei dottorandi. Analogamente, le Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento, ossia Medicina Fisica e Riabilitativa, Neurochirurgia, Neurologia e Psichiatria, promuovono la dimensione internazionale della formazione specialistica, incoraggiando gli specializzandi a intraprendere esperienze formative e cliniche presso strutture sanitarie e accademiche di riconosciuto prestigio all'estero. Nel triennio 2023–2025, una quota significativa di specializzandi ha svolto almeno un mese di formazione all'estero (Neurochirurgia: 38,5%; Neurologia: 48%; Psichiatria: 16%; Medicina Fisica e Riabilitativa: 5,7%).

Il corpo docente e ricercatore del DNBM partecipa attivamente a reti di ricerca internazionali, a consorzi europei e a collaborazioni scientifiche con università e istituti di ricerca stranieri, contribuendo a rafforzare la visibilità e la reputazione del Dipartimento nel panorama scientifico internazionale. Il Dipartimento intende mantenere e consolidare questo livello di internazionalizzazione, favorendo la partecipazione a progetti collaborativi e a iniziative di mobilità accademica.



In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2026–2028, gli obiettivi specifici del DNBM in materia di internazionalizzazione sono ricondotti principalmente all’Obiettivo Strategico INT.2, declinato nei successivi obiettivi operativi e indicatori di monitoraggio

OBIETTIVO STRATEGICO INT.2 -Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria

Realizzare una comunità universitaria dalla dimensione realmente internazionale è un valore aggiunto sia per l’Ateneo che per il territorio. Significa da un lato incentivare concretamente, accedendo a finanziamenti esterni, l’attrazione incoming e la mobilità outgoing di studenti/esse, dottorandi, figure post doc, personale docente e amministrativo, per l’acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide globali. Dall’altro significa accogliere ed integrare studenti e docenti internazionali facilitando i processi di immatricolazione e l’accesso ai servizi tramite sportelli dedicati, sviluppare un campus internazionale ricco di iniziative ed eventi associativi (welcoming, interculturalità, orientamento, tutoraggio, benessere), promuovere l’integrazione professionale sul territorio attraverso corsi di italiano e offerte di stage aziendali.

LINEA DI INTERVENTO INT.2.1 - Incentivare la mobilità internazionale incoming e outgoing					
Obiettivo. Il DNBM intende contribuire attivamente a questa Linea di Intervento, con particolare riferimento al rafforzamento della mobilità internazionale in uscita degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Biology for Translational Research and Precision Medicine, nonché per i dottorandi afferenti al Dipartimento. Per il primo obiettivo, il DNBM si impegna ad aumentare le strategie volte ad ampliare gli accordi bilaterali per scambi e mobilità relativamente ai programmi dell’ambito ERASMUS+, considerando anche possibili estensioni extra-europee.					
Referente Operativo	Commissione Ricerca e Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	Fondi di Ateneo; fondi nell’ambito di programmi di internazionalizzazione (e.g. ERASMUS+)				
Indicatore selezionato	PRO3_24-D_b Proporzione, in percentuale, dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero, relativa ai due corsi di dottorato incardinati nel DNBM.	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		11.1%	13.8 %	14%	14.60%
Indicatore selezionato	PRO3_24-D_a Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti del CDL magistrale in Biology for Translational	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0.824%	>0.82%	>0.83%	>0.84%



	Research and Precision Medicine (calcolata come rapporto tra CFU ottenuti all'estero su CFU totali relativi alla carriera di tutti gli studenti iscritti).				
--	--	--	--	--	--

COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA

Il DNBM afferisce al Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive e al Dottorato in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento. Al Dipartimento afferiscono inoltre le Scuole di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa, Neurochirurgia, Neurologia e Psichiatria.

Il Dipartimento riconosce il ruolo centrale della comunità studentesca e intende rafforzarne il coinvolgimento nella vita dipartimentale, promuovendo non solo la partecipazione alle elezioni delle rappresentanze negli organi di governo, ma anche una presenza attiva e continuativa degli studenti e dei medici in formazione specialistica nelle diverse Commissioni dipartimentali. Tali azioni sono finalizzate a favorire la partecipazione, il dialogo e il senso di appartenenza alla comunità accademica, valorizzando il contributo della componente studentesca ai processi decisionali e organizzativi del Dipartimento.

OBBIETTIVO STRATEGICO CST.1 - Comunità studentesca protagonista

La comunità studentesca è al centro della vita universitaria non solo come destinatario di servizi, ma come membro attivo della comunità accademica. L'obiettivo è promuovere un modello partecipativo in cui contribuisca in modo consapevole alla costruzione dell'ambiente formativo e istituzionale, favorendo il coinvolgimento nelle decisioni, la coprogettazione di attività e la valorizzazione del suo ruolo di cittadino dell'università. Rendere le studentesse e gli studenti protagonisti significa riconoscerli come parte dei processi di innovazione, qualità e miglioramento continuo. L'Ateneo intende creare spazi, strumenti e occasioni di dialogo che stimolino senso di appartenenza, corresponsabilità e partecipazione attiva, permettendo a ogni studente e studentessa di crescere come professionista e come persona consapevole del valore dell'istituzione pubblica di cui fa parte.

LINEA DI INTERVENTO CST.1.3 - Aumentare e valorizzare il contributo studentesco al funzionamento dell'organizzazione universitaria

Obiettivo. Favorire le elezioni e la partecipazione al Consiglio di Dipartimento e alle Commissioni.

Referente Operativo	Segreteria Dipartimento, Commissione dipartimentale trasversale
----------------------------	--



Risorse a disposizione					
Indicatore selezionato	Frequenza di partecipazione degli specializzandi e dottoranti al Consiglio di dipartimento (sul totale dei consigli di dipartimento)	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0	40%	70%	70%

BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA

Il DNBM, attivo nella promozione del benessere organizzativo, si impegna a valorizzare il potenziale del personale docente e del personale tecnico-amministrativo attraverso attività orientate alla tutela della salute, all'inclusione e alla conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

La valorizzazione dell'identità del Dipartimento sarà realizzata in coerenza con le linee strategiche di Ateneo, mediante una comunicazione efficace e la promozione delle attività di ricerca, didattica e terza missione. Particolare attenzione sarà rivolta al miglioramento dell'efficacia operativa e al rafforzamento del senso di appartenenza al Dipartimento e, più in generale, alla comunità universitaria.

Nel corso del 2025 il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento è stato coinvolto, a vario titolo, nelle attività di formazione previste dalla Direttiva Zangrillo. Anche per il periodo 2026-2028 il Dipartimento si pone l'obiettivo di favorire la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione di qualità, proposte dall'Ateneo o da enti esterni, al fine di garantire il raggiungimento delle 40 ore di formazione previste dalla Direttiva.

Nel corso del 2026 il Dipartimento intende inoltre avviare un'analisi dei bisogni del personale tecnico-amministrativo, finalizzata a definire, in una successiva revisione del Piano, obiettivi operativi più specifici e mirati.

A tal fine verrà istituita una commissione dipartimentale a carattere trasversale, che integri le tematiche del Benessere, dell'Identità e della Semplificazione con quelle dell'Inclusione, della Comunità studentesca e della Sostenibilità, con l'obiettivo di diffondere le iniziative di Ateneo all'interno del Dipartimento e di supportare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

OBIETTIVO STRATEGICO BIS.1 - Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo



L'obiettivo è consolidare una cultura del benessere organizzativo, in cui ogni azione strategica si fonda su partecipazione, equità e integrazione delle competenze. Con l'istituzione del Tavolo di coordinamento "Hub del Benessere" sarà creato uno spazio stabile di confronto tra gli attori istituzionali, capace di mettere a sistema servizi e progetti dei dipartimenti e degli uffici, trasformandoli in prassi condivise, integrate e continuative. Questo permetterà di evitare frammentazione, dispersioni e sovrapposizioni, aumentando la coerenza con la visione di Ateneo sul benessere organizzativo. In questo quadro, sarà posta grande attenzione alla valorizzazione del potenziale di ogni membro della comunità universitaria, tramite pratiche volte a migliorare il benessere fisico, psicologico, relazionale e sociale, favorendo inclusione, pari opportunità e conciliazione vita-lavoro.

LINEA DI INTERVENTO BIS.1.1 - Promozione di una policy di Ateneo per il benessere organizzativo integrato

Obiettivo. Mappatura e implementazione del benessere organizzativo mediante triage digitale di Ateneo a supporto dell'individuo.

Referente Operativo	Commissione dipartimentale trasversale				
Risorse a disposizione					
BIS1.1	Livello di utilità percepita del servizio di triage digitale (scala Likert 1-7)	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		N.A.	4	4	5

LINEA DI INTERVENTO BIS.1.2 - promuovere ed implementare l'utilizzo di misure/interventi strutturali di benessere organizzativo

Obiettivo. Organizzazione o promozione di attività a favore del benessere personale e organizzativo.

Referente Operativo	Commissione dipartimentale trasversale, Referente dipartimentale per l'inclusione				
Risorse a disposizione					
BIS1.2	Numero di proposte di attività continuative distinte in psicologiche, motorie e dedicate all'inclusione	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		N.A.	Almeno 1 per area	Almeno 1 per area	Almeno 1 per area



OBBIETTIVO STRATEGICO BIS.2. - Rafforzare e valorizzare l'identità di Ateneo

L'obiettivo strategico è rafforzare l'identità di Ateneo, promuovendo un forte senso di appartenenza e adottando azioni di comunicazione basate su segmentazione, targeting e posizionamento coerenti a livello di Ateneo, di dipartimento e di unità organizzative. Una comunicazione interna essenziale, la condivisione delle buone pratiche e un'identità visiva coordinata sosterranno la promozione integrata delle attività di ricerca, didattica e valorizzazione dei saperi. Sono inoltre previste una linea ufficiale di merchandising, kit di accoglienza e la cura della comunicazione ambientale, per costruire un'identità riconoscibile e autorevole a livello nazionale e internazionale.

LINEA DI INTERVENTO BIS.2.3 - Promuovere la crescita delle competenze professionali del personale tecnico e amministrativo e docente

Obiettivo. Assicurare la partecipazione del personale tecnico e amministrativo ad almeno 40 ore di formazione.

Referente Operativo	Elisabetta Guidi, Moreno Ferrarini				
Risorse a disposizione	Fondi per la formazione di Ateneo e fondo per la formazione del personale TA di Dipartimento				
Indicatore selezionato	Percentuale di personale tecnico e amministrativo che ha adempiuto alle ore di formazione previste dalla Direttiva Zangrillo	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		99%	100%	100%	100%



UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il Dipartimento intende incentivare l'utilizzo di tecnologie digitali innovative, promuovendo in particolare la partecipazione del personale docente e tecnico-amministrativo a corsi e iniziative di formazione sull'"AI literacy". Tali attività sono finalizzate a favorire un uso consapevole, etico e responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale, in coerenza con le linee guida di Ateneo, valorizzandone le potenzialità a supporto delle attività di ricerca, didattica e gestione amministrativa, nel rispetto dei principi di trasparenza, sicurezza e tutela dei dati.

OBIETTIVO STRATEGICO TID.2 - Favorire l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale in tutte le dimensioni dell'Ateneo: didattica, ricerca e amministrazione.

L'intelligenza artificiale generativa deve poter essere usata in tutte le dimensioni dell'Ateneo nel modo più corretto e consapevole possibile. L'obiettivo non è solo fornire degli strumenti di IA verificati e certificati per essere compatibili con le nostre linee guida, ma anche fare formazione al loro uso. Il piano prevede percorsi formativi mirati per docenti, studenti/studentesse e personale tecnico-amministrativo, l'attivazione di corsi trasversali di "AI Literacy", la selezione di strumenti IA certificati per la didattica e la progettazione di sistemi RAG e chatbot evoluti per migliorare i servizi e i flussi informativi.

LINEA DI INTERVENTO TID.2.1 - Strumenti IAgén per la didattica

Obiettivo. Assicurare la partecipazione del personale tecnico e dei docenti a corsi e iniziative di formazione sull'"AI literacy".

Referente Operativo	Commissione Didattica				
Risorse a disposizione					
Indicatore selezionato	Attest_Form_Doc	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	N. attestati di partecipazione e/o open badge dei docenti/personale tecnico amministrativo che hanno frequentato corsi trasversali di "AI Literacy"	Non disponibile	10	15	15